

# CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE FILLEA - CGIL

## DOCUMENTO CONCLUSIVO

La conferenza d'organizzazione della Fillea – Cgil di Pesaro e Urbino, svoltasi alla “Palazzina Sabatelli” loc. Serrungarina (Pu) il 5.03.08, approva la relazione del Segretario Generale M. Lancia, il contributo di E. Cerri Segr. Organizzativo della CGIL di Pesaro, e di tutti coloro che hanno partecipato al dibattito, nonché le conclusioni del Segretario nazionale M Livi.

La Fillea – Cgil viene chiamata a rispondere, sulla base del progetto politico uscito dall'ultimo congresso, alle trasformazioni del mondo del lavoro in continua e rapida trasformazione.

La Fillea è oggi un sindacato che vuole esercitare il suo ruolo di tutela nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, con la volontà di rappresentare e di interpretare nel modo più avanzato i cambiamenti significativi che si sono avuti sia nella composizione del lavoro che dell'impresa.

Da questa conferenza, emerge che la situazione salariale dei lavoratori, e la politica dei redditi più in generale, è una questione dalla quale non si può più prescindere, e pertanto si ribadisce la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione su questi temi, a partire dal rilancio dell'iniziativa a sostegno della piattaforma di Cgil, Cisl, e Uil del 24 novembre, e dalla raccolta delle firme da consegnare al prossimo governo.

La conf. d'organizzazione approva il documento politico della Fillea nazionale, e concorda che le seguenti proposte devono considerarsi obiettivo da raggiungere nel medio periodo. Nel dettaglio:

- Potenziare le CdL, e valorizzare queste strutture come luogo di scambio, punto nevralgico per una nuova territorialità del sindacato.
- Nel rimarcare che la contrattazione è l'elemento strategico per migliorare la condizione dei lavoratori, si rende necessario migliorare la quantità e la qualità della contrattazione di secondo livello nelle aziende medio - grandi. E' altresì importante estendere la contrattazione anche nelle piccole aziende per dare per dare risposte anche a questi lavoratori.
- Le lavoratrici e i lavoratori delle aziende artigiane si meritano una politica contrattuale più attenta e puntuale per recuperare tempestivamente tempestivamente la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni dovuta all'inflazione e per ridistribuire la produttività delle aziende. E' necessario pensare ad una politica davvero incisiva, capace, di farci rinnovare i contratti, e di riportarci nei luoghi di lavoro. Per fare ciò dobbiamo lavorare in due direzioni: garantire il diritto di assemblea da svolgere durante l'orario di lavoro e dentro le fabbriche; trovare meccanismi che portino la contrattazione con le aziende artigiane nei

luoghi di lavoro sfruttando la bilateralità e non demandando alle sedi bilaterali la discussione degli accordi.

- Investire sui delegati ampliandone la platea, e sostenendoli lungo il percorso sindacale attraverso la formazione e il coinvolgimento politico nelle trasformazioni del mercato del lavoro. La medesima attenzione deve essere posta per i rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza.
- Verificare la diffusione dei lavoratori stranieri in edilizia e negli impianti fissi, fissando obiettivi di crescita più avanzati, pertanto vanno promosse politiche di integrazione nei luoghi di lavoro e nel territorio. Il coordinamento immigrati promosso dalla Cgil è uno strumento che va in quella direzione.
- L'attività formativa svolta finora per i funzionari e per i delegati va intensificata e resa più sistematica, utilizzando al meglio gli strumenti formativi messi a disposizione dalla fililea nazionale.
- La Fililea si impegna a contrastare tutti i fenomeni di precarietà sul lavoro (collaborazioni, contratti a termine, lavoro somministrato) presenti nelle aziende e nei cantieri edili, sostenendo e promuovendo leggi ed iniziative politiche contro il lavoro nero.
- Continuare nel lavoro di valorizzazione di genere a partire dai luoghi di lavoro, nella nomina delle RSU, e delle delegate. Il lavoro positivo finora svolto, deve trovare un riscontro nella contrattazione di 2° livello per arrivare davvero al raggiungimento di una reale parità di trattamento. E' necessario continuare a promuovere la partecipazione e il contributo di tutte le lavoratrici allo sviluppo di queste politiche. Devono essere messe in atto azioni più incisive in merito alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro all'interno delle aziende.  
La fililea di Pesaro, in occasione del centenario dell'8 marzo, sarà presente alla manifestazione nazionale che si terrà a Roma con una propria delegazione, per ribadire ancora una volta l'importanza del cammino verso la parità compiuto fino a qui dalle donne e anche per sottolineare quanto ancora ci sia da fare per migliorare il lavoro, e la qualità della vita. La categoria afferma l'importanza della legge n. 194, e ne difende i principi e i contenuti anche alla luce degli ultimi accadimenti.
- La Fililea è impegnata nel rinnovo di tutti i contratti nazionali di lavoro, pertanto è doveroso mantenere alta l'attenzione fra i lavoratori per giungere al più presto al rinnovo dei contratti. In particolar modo, si nutre una forte preoccupazione per l'andamento della trattativa del legno/arredo, soprattutto per le posizioni prese dal Federlegno. I lavoratori auspicano una rapida conclusione della trattativa, e sottolineano la necessità di ottenere dei risultati vicini ai contenuti della piattaforma ed in particolar modo che l'aumento salariale venga distribuito in due tranches.

